

Verranno indicati da parte della quarta sezione regionale agli omonimi organismi provinciali, anche i criteri da seguire per la devoluzione di parte del valore dell'attività dell'ufficio di carattere organizzativo, ad attività sociali, in modo che vi sia una tendenza uniforme, al di là della soglia minima di valore stabilità dal consorzio regionale.

Va precisato che la commissione regionale inserita nella sezione quarta dell'ufficio innovazioni, ha per oggetto l'attività diretta ad individuare le innovazioni nei vari settori produttivi; e quella creativa di innovazioni nelle ambito della sistematica di ricerca dell'ufficio stesso; vale a dire che verrà valutata l'attività di chi produce dei nuovi sistemi diretti ad individuare le innovazioni nelle varie cooperative dei settori produttivi, come pure a stimolarne la produzione.

Cosicché le innovazioni degli altri settori produttivi diversi da quello della ricerca delle innovazioni, saranno valutati dalle rispettive sezioni quarte degli uffici coordinatori, che per i livelli regionali procederanno alla premiazione con relativi riconoscimenti economici dei migliori risultati innovativi dei soci.

L'ufficio innovazioni regionale, riceverà poi da tutte le sezioni quarte dei vari uffici degli assessorati regionali, le notizie relative alle innovazioni operate nei vari settori industriali, commerciali, artigianali e sociali, corredate dalle rispettive valutazioni. Ciò sarà utile per la determinazione del valore globale delle innovazioni e della loro incidenza ~~sulle~~ ~~varie~~ ~~attività~~ ~~produttive~~, ~~si~~ ~~da~~ ~~diminuirne~~ ~~gli~~ ~~importi~~ ~~complessivi~~ ~~con~~ ~~possibilità~~ ~~di~~ ~~destinare~~ ~~i~~ ~~fondi~~ ~~così~~ ~~risparmiati~~ ~~a~~ ~~pratiche~~ ~~che~~ ~~tendano~~ ~~a~~ ~~migliorare~~ ~~la~~ ~~qualità~~ ~~della~~ ~~vita~~, ~~per~~ ~~altri~~ ~~aspetti~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~aggiungono~~ ~~a~~ ~~quelli~~ ~~su~~ ~~cui~~ ~~hanno~~ ~~operato~~ ~~le~~ ~~innovazioni~~ ~~stesse~~.

Questo rapporto sull'incidenza globale delle innovazioni sulla diminuzione dei costi delle attività produttive, assumerà una importanza fondamentale per la programmazione economica effettuata in via generale dall'UCCPAR, che analizzerà il documento dell'ufficio innovazioni regionale, in funzione di uno sviluppo del consorzio regionale, che si basa grandemente sulla sistematicità e periodicità dei processi innovativi creati dai soci che operano nelle cooperative di produzione.

SOTTOSEZIONE innovazioni dell'ufficio innovazioni regionale con sede presso gli assessorati regionali.

Le sottosezioni innovazioni presso gli assessorati regionali programmeranno la loro attività assieme agli organi dell'assessorato al quale sono collegate. In particolare per la sottosezione innovazioni presso l'assessorato regionale affari generali, potrà avere il compito di studiare e di proporre metodi nuovi di organizzazione del lavoro nello ufficio innovazioni regionale, attraverso il nucleo innovazioni dell'ufficio innovazioni e il nucleo funzionamento dell'ufficio medesimo - Sezione prima.

Le direttive sia al nucleo funzionamento che al nucleo innovazioni saranno date dalla sottosezione dell'assessorato affari generali regionale. La funzione diversa del settore amministrativo del nucleo funzionamento, rispetto alla sottosezione innovazioni, sta nel fatto che il nucleo funzionamento come in tutti gli uffici, è un organo permanente preposto al rinnovamento e al continuo adeguamento della struttura amministrativa al settore che produce il bene o servizio, mentre la sottosezione pianifica la ricerca di innovazioni appertate da soci e da gruppi di soci, in via non continuativa, proprio perché le innovazioni non nascono generalmente da una attività già predisposta, ma vengono originate da intuizioni che si producono spontaneamente e a scadenze non determinabili a priori. Ciò accade soprattutto nel settore tecnico, ma anche in quelle amministrative; la cui importanza di corretto funzionamento rispetto all'apparato produttivo tecnico, è necessaria per il buon andamento della gestione delle State cooperative. Per questo è stato creato un organo permanente, quale è il nucleo funzionamento degli uffici degli assessorati, che ha il continuo controllo della situazione amministrativa; ma accanto è stato posto un nucleo innovazioni, competente nella ricerca di innovazioni al sistema tecnico ma anche amministrativo, proprio perché, le si ripete, le trasformazioni più idonee e più efficaci, sorgono spesso da intuizioni casuali di soci dello specifico settore. (A) + 34 B 1 (1) R

Avremo allora nella sottosezione innovazioni regionale, un sottonucleo incentivi, diretto a stimolare la creatività dei soci dell'assessorato attraverso riconoscimenti di carattere economico e sociale, la cui effettiva corresponsione sarà effettuata dalla sezione quarta di ciascun ufficio in base alle attività rilevanti concretamente eseguite dai soci.

Questi incentivi saranno previsti sia per il settore di ricerca tecnico che amministrativo, con la previsione da parte del sottonucleo della qualità degli incentivi per le diverse pratiche innovative dei soci.

Per quanto concerne il collegamento con il nucleo funzionamento degli uffici degli assessorati e con il nucleo innovazioni, vale quanto detto precedentemente per l'assessorato affari generali.

② r34 B. S. ④ E

- 256 A 56 bis - correzioni -

In più la sottosezione innovazioni presso l'assessorato affari generali, avrà il compito di coordinare la pianificazione della realizzazione delle innovazioni per tutti gli uffici di ciascun assessorato; cosa che non potrà essere compiuta dal nucleo funzionamento e dal sottonucleo innovazioni, che saranno competenti per la materia trattata da ciascun ufficio in cui sono inseriti.

Nell'ambito della sottosezione opererà anche un organismo che ha la gestione degli strumenti e degli studi utili per il completamento delle innovazioni da parte dei soci che le hanno iniziate, e per il loro perfezionamento. Anche qui il sottonucleo preposto dividerà la propria attività organizzativa nella distribuzione di tali studi ed apparati, preceduta da accordi ed intese con gli operatori del settore, secondo l'aspetto ~~di~~ ~~attività~~ tecniche ed amministrative.

La pianificazione del settore innovazioni affidate a ciascuna sottosezione regionale, sarà effettuata seguendo i criteri che sono stati indicati per il consorzio provinciale, modificati in queste case secondo la maggiore dimensione regionale ~~attività~~ ~~di~~ ~~coordinamento~~ che comporta il coordinamento di settori produttivi delle innovazioni sparsi in tutto il territorio regionale, secondo la presenza di cooperative di livello regionale.

Avremo allora un nucleo rendiconti e richieste di sviluppo che saranno redatti, in base alla comunicazione dei valori relativi all'esecuzione dei piani comunicati dagli ~~uffici~~ nuclei innovazioni e funzionamento degli uffici degli assessorati regionali. Tali valori saranno comunicati da tali nuclei agli organi della sottosezione che si interessano degli specifici settori di intervento. In pratica avverrà che il nucleo piani di sviluppo della sottosezione regionale, consegnerà ai nuclei operatori della stessa (sottonucleo incentivi, e sottonucleo strumenti e studi utili), i piani di sviluppo di loro competenza; gli stessi saranno comunicati al nucleo innovazioni e al nucleo funzionamento di ciascun ufficio di ogni assessorato, per la realizzazione del piano. L'esecuzione dello stesso dovrà essere constatata attraverso i resoconti dei nuclei citati, che li forniranno ai corrispondenti organi della sottosezione, per passarli poi al nucleo rendiconti, che li invierà alla sezione prima delle stesse ufficio.

Così il nucleo schemi di sviluppo provvederà alla distribuzione e ripartizione degli stessi tra i nuclei operatori della sottosezione, e quindi fra i nuclei innovazioni degli uffici degli assessorati, i quali trasmetteranno al sottonucleo piani di sviluppo i valori utili per la redazione degli stessi piani.

Gli atti di pianificazione economica della sottosezione saranno poi trasmessi alla sezione prima per la riunione con quella generale riguardante l'attività di direzione della stessa, per tutti i settori produttivi.

Le cooperative dell'
b) - Ufficio innovazioni provinciale e regionale.

In ciascun consorzio ~~provinciale~~ avremo cooperative che amministrano l'ufficio in argomento, di dimensione provinciale o regionale, a secondo che si tratti di ufficio dell'assessorato provinciale o regionale.

In ambito regionale e provinciale avremo allora due cooperative che producono i servizi dell'ufficio.

La cooperativa innovazioni amministrative, che avrà anche la gestione delle 4 sezioni in cui si articola l'ufficio e la relativa area di coordinamento provinciale, e la cooperativa innovazioni tecniche, inserita nella prima sezione, ma che possiede al suo interno un proprio ufficio di amministrazione che ne amministra il personale e i servizi di supporto, ma che segue le direttive di coordinamento della prima cooperativa innovazioni amministrative. Nel consorzio provinciale, tali cooperative faranno parte dell'associazione cooperative servizi, e nel consorzio regionale dell'associazione regionale cooperative servizi.

Le cooperative della
- Direzione generale innovazioni del Ministero delle cooperative.

La direzione generale innovazioni del Ministero delle cooperative, sarà amministrata dalla cooperativa nazionale innovazioni amministrative, inserita nell'associazione nazionale cooperative servizi, che avrà l'amministrazione delle altre divisioni della direzione generale innovazioni.

Nella prima divisione sarà inserita la cooperativa innovazioni tecniche, che procederà alla produzione del servizio diretto a ricercare soci che producano innovazioni tecniche al settore.

Come quelle precedenti la cooperativa innovazioni amministrative nazionale, gestirà i settori nord e Sud Italia di coordinamento nazionale. Dipenderà poi dalla dimensione delle attività di tali sezioni distaccate nel Nord o Sud Italia, l'istituire cooperative autonome in tali aree geografiche che garantiscano il servizio di coordinamento nazionale.

La gestione del servizio per le regioni del centro Italia, sarà effettuata dal settore centro Italia, il quale amministrerà gli organi di coordinamento nazionale che si trovano nella sede centrale nazionale.

La cooperativa nazionale che amministra le divisioni della direzione generale innovazioni, apparterrà con quella che gestisce le innovazioni tecniche alla associazione nazionale cooperative servizi, che comprenderà cooperative che operano nel settore privato e collettivo.

Come per tutte le altre cooperative che operano nel settore collettivo, queste della direzione generale innovazioni e degli uffici regionali e provinciali, avranno soci permanenti e temporanei, che vi espletano la propria attività lavorativa per cicli di attività e provengono dal settore privato. Anche la permanenza dei soci permanenti è condizionata al loro rendimento, in quanto se lo stesso accertato dall'ufficio mobilità, scende al di sotto di quello delle cooperative private di produzione, il socio cessa di appartenere alla cooperativa innovazioni e viene destinato ad altro settore privato di produzione di beni e servizi.

Va ricordato che il funzionamento dell'assessorato provinciale e regionale, è assicurato dal consorzio di cooperative provinciali e regionali, attraverso l'associazione di cooperative provinciali e regionali.

In ambito locale comunale, si è detto che i vari settori dei Comuni maggiori della Provincia, sono gestiti dal consorzio di cooperative locali, attraverso l'associazione cooperative provinciali del Comune periferico, che avrà il compito di amministrare gli organi consortili. *C.M.A.R.M.*

In questi Comuni maggiori i settori saranno retti da un direttorio di assessori, e la rappresentanza comunale sarà affidata ad un direttorio di presidenza, del quale sarà designato il rappresentante di turno, denominato sindaco, i cui atti non saranno validi se non controfirmati dagli altri componenti il direttorio.

Per i municipi minori della Provincia invece; i settori saranno diretti da un singolo assessore, vista la minore complessità dei problemi, ed anche il presidente della giunta sarà costituito da un singolo rappresentante denominato Sindaco. *C.M.A.R.M.*

Tuttavia se si dovessero presentare esigenze particolari che comportano una maggiore complessità per l'organizzazione comunale, si potrà ripetere l'articolazione pluralista degli organi direttivi dei settori comunali e della presidenza della giunta, previsti per i Municipi maggiori.

In ambito nazionale, le varie direzioni generali saranno amministrate nelle divisioni componenti, dalle corrispondenti cooperative nazionali, delle quali quella che amministra il settore più significativo, avrà anche il compito di gestire il funzionamento del Ministero che comprende più direzioni generali.

Unità amministrative dell'ufficio innovazioni provinciale.

SEZIONE I[^] - Predisposizione del funzionamento tecnico e pianificazione economica.

- Nucleo innovazioni con il compito di coordinare le attività degli organi componenti, per le attività dei vari assessorati e dell'area di coordinamento comunale.

SETTORE AMMINISTRATIVO.

- Sottonucleo programmazione dell'impiego delle innovazioni del settore amministrativo, raccolte dalle sottesezioni presso i vari assessorati provinciali.
- Sottonucleo incentivi per la creatività dei soci, ha la situazione generale provinciale così come comunicata dalle sottesezioni presso gli assessorati e dall'area di coordinamento comunale.
Il sottonucleo avrà il compito di gestire gli incentivi da dare all'area e a ciascuna sottesezione istituita presso gli assessorati.
- Sottonucleo apparati e studi amministrativi, che possono valorizzare ed essere di ausilio ai soci che hanno predette innovazioni rilevanti nei vari settori; ha la programmazione provinciale dell'assegnazione di tali beni, alle sottesezioni presso gli assessorati provinciali e all'area di coordinamento.
Il sottonucleo sarà competente a fornire studi ed attrezzature per le innovazioni del settore amministrativo, sia quindi ai nuclei innovazioni, attraverso le sottesezioni, che ai soci singoli. L'organo operatore sarà comunque la sottesezione, mentre il sottonucleo avrà la programmazione della distribuzione di apparati e studi per tutti i settori produttivi.
- Sottonucleo registrazione innovazioni nell'anagrafe professionale, così come comunicate dalle sottesezioni presso i vari assessorati.
- Sottonucleo programmazione dell'impiego delle innovazioni amministrative, così come comunicate dall'area di coordinamento comunale, per le attività che interessano i Comuni della Provincia. Tale sottonucleo avrà il compito di analizzare la programmazione di tali innovazioni così come è stata articolata dall'area di coordinamento.
L'integrazione delle condizioni di programmazione della sezione prima e dell'area di coordinamento comunale, sarà effettuata dal sottonucleo, prima di inviare per ciascun